



COMUNE DI MONTECOPIOLO

(Provincia di Pesaro e Urbino)

Piazza San Michele Arcangelo , 7 – 61014 MONTECOPIOLO (PU)

Tel. 0722/78106 – 78225 P.IVA 00360600415. C.F. 80004090413

E-mail : comune.montecopiolo@provincia.ps.it

Prot.n. 2166

1 luglio 2020

Alla provincia di Pesaro e Urbino

(All' attenzione D.ssa Patrizia Paoloni)

OGGETTO : Relazione programmatica in funzione della rete scolastica per l'anno **2020/2021** in riferimento alla PEC P g 17384 del 25/06/2020 relativa all'oggetto.

Dopo una partenza nell'anno 2020 assai complicata per via della pandemia da COVID-19 Il Comune di Montecopiolo, così come altri comuni della regione, è chiamato a stendere una relazione per motivare l'esistenza del proprio plesso scolastico, in sostanza per difendere la propria scuola; per noi amministratori difenderla significa difendere il nostro territorio e le famiglie, ma soprattutto il vivere dei bambini, che non deve passare inosservato nell'ambito della salvaguardia dei comuni montani (CFR art.3 e 44 della Costituzione Italiana). Le scuole montane devono essere considerate una risorsa in grado di stabilire un grande legame con la realtà sociale e territoriale in cui sono inserite, le sue tradizioni e la sua storia. Per noi è come una comunità dove tutte le componenti sono parti attive del percorso scolastico. Il rapporto con le famiglie è diretto, i genitori vengono coinvolti nelle decisioni perché le scelte condivise funzionano meglio.

Nel territorio comunale di Montecopiolo sono presenti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di I grado, allocate presso immobili Comunali recentemente ristrutturati e messi in sicurezza sismica. Stiamo rilevando un aumento di iscrizioni e questo è un segnale importante, perché in un paese montano dove dobbiamo combattere continuamente per tenerci le scuole, è un servizio la cui perdita causerebbe un disagio enorme e un inesorabile spopolamento del nostro Comune. L'amministrazione è fermamente convinta che il plesso debba essere mantenuto, viste anche alcune problematiche del proprio territorio tipicamente montano dove il 90% della popolazione vive al di sopra dei 700 m s.l.m., il capoluogo sede dei plessi scolastici, si trova a 950 m s.l.m. e il nostro comune ha un clima (zona climatica E) caratterizzato da inverni piuttosto rigidi, con abbondanti precipitazioni nevose che rendono particolarmente disagiati e pericolosi gli spostamenti; se si tiene conto che i plessi scolastici dei comuni limitrofi

distano da Montecopiolo più di 10 km, si comprende quanto sia importante il mantenimento nel nostro Comune di tutti gli organi di scuola presenti, inoltre i lunghi spostamenti a cui sarebbero sottoposti gli alunni, vista anche la mancanza di collegamenti pubblici con i Comuni limitrofi, comporterebbe un disagio ulteriore ai nostri bambini, che di conseguenza dovrebbero alzarsi prestissimo al mattino e rientrare a casa molto tardi.

Ciò causerebbe sicuramente una ricaduta negativa sul rendimento scolastico e sulla loro salute psico-fisica e costringerebbe ad adottare soluzioni che causerebbero un aumento della spesa per le famiglie.

L'amministrazione Comunale si è impegnata per migliorare lo sviluppo di una didattica innovativa a scuola, introducendo nuove strumentazioni di ultima generazione come Monitor touch screen interattivi 65" 4k, Notebook HP 250 G7 15,7", stampante laser digitale multifunzione. Da anni stiamo inserendo nella programmazione didattica dei progetti che riguardano l'educazione ambientale, infatti stando a contatto con la natura, conoscendo il proprio luogo e valorizzandolo cerchiamo di formare per il futuro adulti che avranno la consapevolezza del valore e delle potenzialità dei nostri piccoli centri. Si parla di pluriclassi come sintomo di negatività, ma per noi è una risorsa, un fatto strutturale nelle piccole scuole, ma che purtroppo da anni sembra essere un problema per la politica, le pluriclassi nei piccoli comuni di montagna ci sono sempre state, ma dal 2009 si è aggravato a seguito dei tagli di Gelmini e Tremonti. "Le pluriclassi sono costituite da non meno di 8 e non più di 18 alunni, così recita l'art. 10 comma 1 del Dpr 81 del 2009 dal titolo emblematico: Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola." Prima il limite massimo oltre il quale non era possibile formare una pluriclasse era di 12 alunni, Tremonti lo portò a 18 e da quel giorno sono iniziati i guai e dopo ciò, ci ritroviamo ogni anno a sottoscrivere una relazione per difenderle. Occorrerebbe che il legislatore cambiasse il decreto 81 in modo da salvaguardare le scuole di montagna.

Come amministrazione vogliamo inoltre specificare che ogni piccola scuola ha una sua specificità data dal contesto in cui è inserita, ed è per questo che è necessario introdurre un modello didattico non tradizionale capace di cogliere i punti di forza, inserendo dei legami con la realtà sociale e territoriale in cui si trovano, dove tutte le componenti sono partecipanti attivi del percorso scolastico. Da noi la piccola scuola è considerata una comunità di memoria.

Distinti saluti



Il Vice Sindaco
Giancarlo Caselli